

## **MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT6040003 “Laghi Gricilli”**

### **1 INTRODUZIONE**

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6040003 “Laghi Gricilli” ai fini della designazione dello stesso quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno pertanto alla ZSC IT6040003 “Laghi Gricilli”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

Poiché il SIC IT6040003 “Laghi Gricilli” è incluso interamente nella ZPS IT6030043 “Monti Lepini” vigono, inoltre, le misure generali previste nella citata D.G.R. 612/201.

### **2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO**

Il SIC IT60400053 “Laghi Gricilli” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 179,00 ha, è localizzato nella Provincia di *Latina* e interessa i Comuni di *Pontinia* e *Sezze*.

Il SIC non ricade in Area Naturale Protetta (*sensu* L. 394/1991), ma l’area Laghi del Vescovo-Gricilli è sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all’articolo 8, comma 3, della L.R. 6 Ottobre 1997, n. 29 “*Norme in materia di aree naturali protette regionali*” così come previsto all’art. 45 (Tutela del patrimonio forestale) della stessa legge.

### **3 HABITAT E SPECIE**

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione l’elenco degli habitat dell’Allegato I e delle specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6040003 “Laghi Gricilli”

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a ottobre 2013.

### 3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D		A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global	
3120			1.79			B	B	B	B	
3140			8.95			B	B	B	B	
3150			8.95			B	C	B	B	
6420			17.9			B	C	B	B	

### 3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	B	B	B	B
F	1136	<a href="#">Rutilus rubilio</a>			p				P	DD	C	B	C	B

## 4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6040003 “*Laghi Gricilli*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito web della Regione Lazio all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_ambiente/tbl\\_contenuti/cartografia/Latina/IT6040003.PDF](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Latina/IT6040003.PDF)

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

## 5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6040003 “*Laghi Gricilli*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti, e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli

equilibri biologici in atto e preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1) favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

**Tabella 5.1. Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito**

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoëtes</i> spp.	1=cattiva	3=alta
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	1=cattiva	3=alta
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	2=media	2=media
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	1=cattiva	3=alta
1136	<i>Rutilus rubilio</i> - Rovella	0=non valutabile	3=alta
1220	<i>Emys orbicularis</i> – Testuggine palustre europea	0=non valutabile	2=media

## 6 PRESSIONI E MINACCE

Le pressioni e le minacce comuni sia alle specie animali che agli habitat sono rappresentate da:

- collassi sotterranei che si verificano nella Pianura Pontina e in particolare nell'area dei Gricilli per una complessa, e ancora in fase di studio, situazione geologica e idrogeologica. I Laghi Gricilli si sono originati da *sinkhole* e tutta l'area è tuttora soggetta a una continua ma lenta subsidenza;
- canalizzazioni e deviazioni delle acque che nell'area si sono verificate soprattutto per l'utilizzazione turistica di una sorgente di acque sulfuree limitrofa alla zona occupata dai laghetti del Vescovo. I canali della bonifica e l'idrovora Gricilli sono invece fondamentali per la separazione delle acque sulfuree dalle acque dolci e per evitare l'allagamento dei terreni agricoli;
- presenza di specie esotiche invasive (*Robinia pseudoacacia*, *Ailanthus altissima*, *Nelumbo nucifera*, *Elodea canadensis*, *Phytolacca americana*, e altre piante sfuggite alla coltivazione, Specie

ittiche tipo *Lepomis gibbosus*, *Micropterus salmoides*, *Gambusia holdbrooki* e Ciprinidi, *Myocastor coypus*, *Trachemys scripta*, *Procambarus clarckii*);

d) eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze delle sponde dei canali e dei laghi. L'assenza di fasce tampone lungo i canali determina una compromissione della qualità delle acque del complesso sistema di circolazione delle acque nella zona dei laghi derivante dall'uso di input chimici nella coltivazione delle aree circostanti;

e) Inquinamento del suolo e rifiuti solidi. Nel 2013 sono state svolte operazioni di bonifica ma l'abbandono dei rifiuti solidi rimane comunque una minaccia sia per le specie che per gli habitat

Le cenosi idrofite (3120, 3140 e 3150) risentono dell'inquinamento da sostanze chimiche, come i pesticidi, e dell'eutrofizzazione. Non è da escludere l'influenza negativa di specie ittiche alloctone, certamente presente per gli habitat a Lago scuro dove viene praticato il carpfishing (le carpe si nutrono di vegetazione e soprattutto di alghe). Anche *Myocastor coypus*, *Trachemys scripta* e *Procambarus clarckii* si nutrono di vegetazione acquatica e l'esplosione demografica di queste specie è una seria minaccia per gli habitat acquatici. L'habitat 6420 ha un'estensione molto ridotta e presenta una composizione floristica impoverita. Risente negativamente dell'inquinamento, della gestione agricola attraverso gli sfalci e potrebbe essere minacciata in futuro dall'abbassamento della falda. Attualmente il livello piezometrico è superiore a quello del piano di campagna. E' comunque da prendere in considerazione lo sfruttamento delle acque sotterranee a opera dei privati proprietari dei numerosi pozzi rilevati in zona, soprattutto al di fuori del SIC. L'eccessivo emungimento delle acque attraverso i pozzi può aggravare il fenomeno di subsidenza a cui l'area dei laghi del Vescovo è soggetta e che provoca ancora oggi un lento ma progressivo abbassamento di una vasta area della Pianura Pontina. Come già accennato in precedenza diverso è il caso dell'emungimento a opera delle idrovore (Mazzocchio fuori dal SIC e Gricilli) che è continuo, ma doveroso, sia per la separazione delle acque dolci, legate al circuito carsico, da quelle albule, legate a un circuito strettamente idrotermale, sia per impedire l'allagamento dei terreni circostanti.

*Rutilus rubilio* compete con taxa alloctoni, introdotti soprattutto al di fuori del SIC a fini alieutici, ed è predata da *Trachemys scripta* e *Procambarus clarckii*.

*Emys orbicularis* compete con *Trachemys scripta*. Le minacce specifiche sono la frammentazione sia interna al SIC che tra il SIC e le aree esterne che potrebbe avere come conseguenza la riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali (*inbreeding*).

**Tabella 6.1 Pressioni e Minacce**

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT				SPECIE		TOTALE
	3120	3140	3150	6420	1220	1136	
<b>Codici di habitat e specie riscontrati nel sito</b>	<b>3120</b>	<b>3140</b>	<b>3150</b>	<b>6420</b>	<b>1220</b>	<b>1136</b>	
<b>A - Agricoltura</b>							<b>9</b>
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (pesticidi)	3120	3140	3150				3
A11 - Attività agricole non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze delle sponde dei canali e dei laghi e pulizie drastiche dei canali)	3120	3140	3150	6420	1220	1136	6
<b>F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura</b>							<b>4</b>
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (carp fishing al Lago Scuro)	3120	3140	3150			1136	4
<b>H - Inquinamento</b>							<b>6</b>
H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	3120	3140	3150	6420	1220	1136	6
<b>I - Altre specie e geni invasivi o problematici</b>							<b>6</b>
I01 - Specie esotiche invasive ( <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Nelumbo nucifera</i> , <i>Elodea canadensis</i> , <i>Phytolacca americana</i> , e altre piante sfuggite alla coltivazione, Specie ittiche tipo <i>Lepomis gibbosus</i> , <i>Micropterus salmoides</i> , <i>Gambusia holdbrooki</i> e Ciprinidi, <i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i> )	3120	3140	3150	6420	1220	1136	6
<b>J - Modificazioni dei sistemi naturali</b>							<b>8</b>
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	3120	3140	3150	6420	1220	1136	6
J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (abbassamento della falda)				6420			1
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione sia interna al SIC che tra il SIC e le aree esterne)					1220		1
<b>K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)</b>							<b>5</b>
K02.03 - Eutrofizzazione	3120	3140	3150	6420			4
K05.01 - Riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali (inbreeding)					1220		1
<b>L - Eventi geologici, catastrofi naturali</b>							<b>6</b>
L06 - Collassi sotterranei (Sinkole)	3120	3140	3150	6420	1220	1136	6
<b>Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>44</b>

## 7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

### 7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

## **A. DIVIETI**

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
  - 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.
- Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;
- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori";
- h) è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonchè nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

## **B. OBBLIGHI**

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
- 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
  - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
  - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 marzo 2002;
  - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;

5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Nel SIC IT6040003 "Laghi Gricilli" vigono altresì le norme di salvaguardia contenute nella L.R. 6 Ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" art. 45 (Tutela del patrimonio forestale) comma 3.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti e obblighi.

### **7.1.1 Divieti ed obblighi generali**

[contrattuale] Obbligo di effettuare il controllo/l'eradicazione delle specie vegetali e animali alloctone invasive presenti rivolgendosi a specialisti del settore e facendo riferimento a metodologie consolidate in campo scientifico. Dalle fonti a disposizione tali specie attualmente sono: *Robinia pseudoacacia*, *Ailanthus altissima*, *Nelumbo nucifera*, *Elodea canadensis*, *Phytolacca americana*, e altre piante sfuggite alla coltivazione, Specie ittiche tipo *Lepomis gibbosus*, *Micropterus salmoides*, *Gambusia holdbrooki* e Ciprinidi, *Myocastor coypus*, *Trachemys scripta*, *Procambarus clarkii*.

Divieto di pesca in tutti i laghi, compreso il *carpfishing* notturno e diurno attualmente praticato a Lago Scuro;

Divieto di sistemazione artificiale degli specchi lacustri naturali (Lago Verde, Lago Nero, Lago Bianco, Lago Piccolo, Lago San Carlo e Lago Mazzocchio) e delle sorgenti;

Divieto di transito e sosta di mezzi natanti nei Laghi del Vescovo (Lago Verde, Lago Nero, Lago Bianco, Lago Piccolo), nel Lago San Carlo e nel Lago Mazzocchio fatta eccezione per le attività di ricerca scientifica e di monitoraggio, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza previa autorizzazione della struttura regionale competente in materia di Rete Natura 2000;

[contrattuale] Obbligo di ricostituire e ampliare la fascia di vegetazione lungo le sponde dei canali e dei laghi al fine di aumentare la superficie coperta dagli habitat ripariali, di migliorare le condizioni di funzionalità idraulica e di esercitare un'azione di filtro dagli inquinanti. A partire dalla vegetazione esistente le fasce di vegetazione dovranno avere un'ampiezza dal ciglio superiore di sponda di almeno sei metri nel caso dei canali (con interruzioni per il passaggio dei mezzi per la pulizia dei canali) e di dieci metri nel caso dei laghi. Per la ricostituzione delle fasce si privilegi l'evoluzione naturale della vegetazione esistente e siano previste azioni di sfalcio e taglio selettivo delle piante alloctone.

[contrattuale] Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

### 7.1.2 *Divieti e obblighi relativamente agli habitat*

**3120** Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con *Isoetes* spp.

**3140** Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.

**3150** Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate.

**6420** Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*

- a) [*contrattuale*] Per le porzioni del Sito non sottoposte ad obblighi previsti da pianificazioni o regolamentazioni derivanti da normative vigenti, il soggetto gestore del Sito ha l'obbligo di regolamentare il pascolo, anche ricorrendo a misure contrattuali, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato; la regolamentazione del pascolo dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza.

### 7.1.3 *Divieti e obblighi relativamente alle specie*

**1136** *Rutilus rubilio*

- a) Divieto di effettuare ripopolamenti con specie ittiche alloctone a monte e a valle del SIC

**1220** *Emys orbicularis*

Si ritengono sufficienti le misure di cui ai punti precedenti e le disposizioni regionali vigenti in materia ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità

## 7.2 *Interventi attivi e azioni da incentivare*

Ai fini della gestione del SIC/ZSC, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Progettazione e realizzazione di un sistema speciale dedicato al controllo permanente della subsidenza;
2. Installazione di due stazioni di misura in continuo dei livelli piezometrici, di due stazioni di misura in continuo dei deflussi in alveo presso il f.sso Ceriara e il F.so Ufente, di limnimetri nei laghi, di una stazione meteorologica (pluviometro, termometro, solarimetro e igrometro) e di una stazione di misura in continuo presso l'idrovora Gricilli per la determinazione dei volumi drenati dalla rete a scolo meccanico;
3. Ristrutturazione dell'idrovora Gricilli. L'idrovora emunge e canalizza le acque per evitare gli allagamenti dei terreni e il miscelamento delle acque dolci con quelle albule (sulfuree);
4. Azioni di sensibilizzazione rivolte agli agricoltori per una manutenzione dei canali, da parte del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, che assicuri da un lato il mantenimento delle quote di progetto al fine di evitare l'allagamento dei terreni e dall'altro l'accantonamento degli habitat acquatici anche all'interno dei canali;

5. Aggiornamento periodico degli studi necessari alla determinazione delle corrette modalità di gestione dell'habitat 6420 e della consistenza degli habitat 3120, 3140, 3150, 6420;
6. Aggiornamento periodico degli studi sulla consistenza della popolazione di *Emys orbicularis*;
7. Aggiornamento periodico degli studi sulla consistenza della popolazione di *Rutilus rubilio*.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

## **8 FONTI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO**

### **Documenti tecnici**

Provincia di Latina, 2002. Proposta di Piano di Gestione del SIC IT6040003 Laghi Gricilli. Finanziato con Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 1534/2002.

## **9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE**

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

## Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Codice Habitat - Denominazione	3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoëtes</i> spp.	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1= cattivo	Proposta di PdG: non sono stati rilevati popolamenti di consistenza apprezzabile.
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	4 = l'habitat non si trova in altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (pesticidi) A11 - Attività agricole non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze delle sponde dei canali e dei laghi e pulizie drastiche dei canali) F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (carp fishing al Lago Scuro) I01 - Specie esotiche invasive ( <i>Nelumbo nucifera</i> , <i>Elodea canadensis</i> , Specie ittiche alloctone, <i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i> ) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque K02.03 - Eutrofizzazione	Proposta di PdG, Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) L06 - Collassi sotterranei ( <i>Sinkhole</i> )	Proposta di PdG. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	3= alta	

Codice Habitat - Denominazione	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1 = cattivo	Proposta di PdG. Non sono stati rilevati popolamenti di consistenza apprezzabile. Valutare l'eliminazione dopo uno studio più approfondito. In ogni caso bisognerà rivedere i valori di copertura
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3= l'habitat si trova in pochi altri siti della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (pesticidi) A11 - Attività agricole non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze delle sponde dei canali e dei laghi e pulizie drastiche dei canali) F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (carp fishing al Lago Scuro) I01 - Specie esotiche invasive ( <i>Nelumbo nucifera</i> , <i>Elodea canadensis</i> , Specie ittiche alloctone, <i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i> ) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque K02.03 - Eutrofizzazione	Proposta di PdG. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) L06 - Collassi sotterranei ( <i>Sinkhole</i> )	Proposta di PdG. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	3= alta	

Codice Habitat - Denominazione	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocarition</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG. La composizione floristica risulta impoverita e sono presenti specie vegetali alloctone. In ogni caso bisognerà rivedere i valori di copertura
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (pesticidi) A11 - Attività agricole non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze delle sponde dei canali e dei laghi e pulizie drastiche dei canali) F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (carp fishing al Lago Scuro) I01 - Specie esotiche invasive ( <i>Nelumbo nucifera</i> , <i>Elodea canadensis</i> , Specie ittiche alloctone erbivore, <i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i> ) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque K02.03 - Eutrofizzazione	Proposta di PdG. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) L06 - Collapsi sotterranei ( <i>Sinkhole</i> )	Proposta di PdG. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	2= media	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1= cattivo	Proposta di PdG. L'estensione è limitata e ridotta alla presenza sporadica di alcune specie afferenti all'habitat, come <i>Cyperus longus</i> e <i>Juncus acutus</i>
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A11 - Attività agricole non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze delle sponde dei canali e dei laghi) I01 - Specie esotiche invasive ( <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Phytolacca americana</i> , e altre piante sfuggite alla coltivazione) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque K02.03 - Eutrofizzazione	Proposta di PdG. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (abbassamento della falda) H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) L06 - Collapsi sotterranei ( <i>Sinkhole</i> )	Proposta di PdG. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	3= alta	

## Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

Codice Specie - Nome scientifico	1136 <i>Rutilus rubilio</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile nel SIC	Proposta di PdG. La specie è stata rilevata nel 2009 a un chilometro circa dal confine nord del SIC (Sarrocco et al. -2012).
Ruolo del sito per la conservazione della specie	5 = la specie è un endemita della Regione Italico-peninsulare	Calvario <i>et al.</i> , 2008, Sarrocco et al. (2012)
Pressioni (impatti presenti o passati)	A11 - Attività agricole non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze delle sponde dei canali e pulizie drastiche degli stessi) F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (carp fishing al Lago Scuro) I01 - Specie esotiche invasive (Specie ittiche come <i>Lepomis gibbosus</i> , <i>Micropterus salmoides</i> , <i>Gambusia holdbrooki</i> e altri ciprinidi; <i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarekii</i> ) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	Proposta di PdG; Calvario <i>et al.</i> , 2008, Sarrocco et al. (2012). Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) L06 - Collassi sotterranei ( <i>Sinkhole</i> )	Proposta di PdG; Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1220 <i>Emys orbicularis</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile nel SIC	La proposta di PdG non riporta dati. Nell'autunno 2013 è stato catturato un individuo e ne sono stati avvistati tre nell'ambito dell'attività della Rete di monitoraggio per <i>Emys orbicularis</i> (Determinazione A06724 del 2/07/2012).
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	1 = La specie è assai diffusa	Calvario <i>et al.</i> , 2008, Banca dati ARP
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A11 - Attività agricole non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze delle sponde dei canali e pulizie drastiche degli stessi) I01 - Specie esotiche invasive ( <i>Trachemys scripta</i> ) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	Proposta di PdG, Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione sia interna al SIC che tra il SIC e le aree esterne) K05.01 - Riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali ( <i>inbreeding</i> ) H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) L06 - Collassi sotterranei ( <i>Sinkhole</i> )	Proposta di PdG, Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	